



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3481

Seduta del 05/08/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Silvia Piani

Oggetto

APPROVAZIONE "NIDI GRATIS - BONUS 2020/2021" POR FSE 2014/2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

Il Dirigente Maria Elena Sabbadini

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia” che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la D.G.R. 3017 del 16/01/2015 “Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020” e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui – fra l'altro – il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 “Creazione di

condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" (2016/2017(INI)) che sottolinea come "la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri";

- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- la Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019;
- il Decreto n. 1695 del 13/02/2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16/12/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che:

- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale"; ed in particolare l'art.4, prevede tra i compiti delle unità d'offerta sociale la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia e in particolare l'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" prevede l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini;
- l'Azione 9.3.3 del POR FSE 2014/2020 prevede l'implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di

estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2020/460 ed il Regolamento (UE) 2020/558 con i quali la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" con cui il Governo ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- l'art. 241 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilisce che "A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 e 2020/558;
- l'art. 242 Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;

PRESO ATTO che:

- con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha rivolto alle Regioni l'invito a finalizzare un Accordo Stato - Regioni (Accordo) con l'obiettivo di riprogrammare le risorse a valere sui Fondi Strutturali europei 2014-2020 da utilizzare come una delle fonti finanziarie da

attivare in risposta alla pandemia COVID-19;

- l'Accordo individua cinque ambiti prioritari a cui possono essere destinate le risorse riprogrammate e che le risorse riprogrammate per contribuire agli ambiti prioritari sono riassegnate alle Regioni mettendo a disposizione delle stesse equivalenti risorse Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), anche al fine di garantire la copertura di eventuali progetti non più finanziati dai fondi strutturali europei;

DATO ATTO che:

- con DGR 14 luglio 2020, n. XI/3372 "Approvazione schema di accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020" è stato approvato lo schema di Accordo dando mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo ed alle Autorità di Gestione del POR FESR ed FSE 2014-2020 di procedere alla riprogrammazione dei relativi POR 2014-2020, al fine di rendere disponibili le risorse per l'Accordo, a seguito della conferma da parte del Governo nazionale della disponibilità delle risorse nazionali;
- in data 16 luglio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e Regione Lombardia di cui allo schema approvato con DGR 14 luglio 2020, n. XI/3372 che prevede, tra le altre, l'assegnazione a Regione Lombardia di risorse FSC ex art. 242 del D.L. 34/2020 pari a 362 milioni di euro di cui 345,7 milioni di euro come risorse FSC aggiuntive e 16,3 milioni di euro come risorse FSC da riprogrammare;

PRESO ATTO che nella riunione preparatoria del CIPE del 23 luglio 2020, Prot. DIPE n. 4175 è stata approvata la riprogrammazione e nuove assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 a favore di Regione Lombardia e che, conseguentemente, nella seduta del CIPE del 28 luglio 2020 è stata approvata la riprogrammazione con nuove assegnazioni per emergenza COVID, ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 a seguito di Accordo tra Regione Lombardia e Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

CONSIDERATO che la deliberazione approvata dal CIPE permette di rendicontare sui programmi operativi dei Fondi strutturali sia spese emergenziali già anticipate a carico dello Stato, sia spese, autonomamente finanziate, per il contrasto al COVID e garantisce fonti alternative di copertura a valere sulle disponibilità del FSC – anche in attesa dei rientri comunitari – per assicurare gli impegni già assunti relativi ad interventi ora sostituiti da quelli emergenziali.

DATO ATTO che nell'elenco degli interventi riprogrammati a valere sulle risorse FSC sono previsti gli interventi a favore delle politiche attive per il lavoro;

DATO ATTO che con la lettera del Presidente di Regione Lombardia Prot. N. A1.2020.0238420 del 24/07/2020 è stata formalmente avviata la procedura scritta urgente per l'approvazione della riprogrammazione del POR FESR Lombardia 2014-2020, già illustrata ai componenti del Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 nel corso della seduta del 20 luglio 2020;

CONSIDERATO che:

- il perfezionamento della Delibera adottata dal CIPE il 28 luglio 2020 è conseguente alla registrazione della stessa da parte della Corte dei Conti;
- nelle more del perfezionamento di tutti gli atti funzionali alla disponibilità delle risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) il Responsabile del procedimento potrà procedere con l'approvazione dei provvedimenti attuativi del presente atto e l'apertura delle finestre di adesione Comuni e famiglie, subordinando la concessione dell'agevolazione all'avvenuto perfezionamento dei suddetti atti;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020" (Accordo) – Iniziative riprogrammate a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione", prot. n. A1.2020.0247627 del 31/07/2020, con cui Regione Lombardia informa il Dipartimento governativo per le politiche di coesione che è intenzione di utilizzare parte delle risorse relative alle iniziative ancora da programmare anche per l'iniziativa Nidi Gratis (4 ml€);

DATO ATTO che Regione Lombardia con le edizioni 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020 ha consentito l'abbattimento della retta per i servizi nidi e micronidi complessivamente in favore di circa 58.000 nuclei familiari su quasi 600 comuni coinvolti ed oltre 1000 strutture nido e micronido;

VALUTATA, sulla base dell'esperienza maturata, la necessità di:

- proseguire nella realizzazione di azioni di politiche di inclusione favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, al fine prevenire il rischio di povertà all'atto di scelta della genitorialità e ridurre la vulnerabilità economica e sociale;
- consolidare la scelta organizzativa della stretta sinergia e sintonia con i Comuni, la cui collaborazione è fondamentale per l'attuazione della misura.

DATO ATTO che con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 così come modificato dall'articolo 1, comma 343, legge 27 dicembre 2019 n. 160, per l'anno 2020, sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione

per la misura nazionale di agevolazione per la frequenza di asili nido pubblici e privati, c.d. "Bonus nido nazionale";

DATO ATTO che il c.d. "Bonus nido nazionale" prevede l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola retta, nel limite di importo massimo mensile di 272,72 euro per 11 mensilità, riferito alla prima fascia ISEE 0-25.000 euro;

VALUTATA la necessità di favorire la più ampia integrazione delle risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alla famiglia e alla conciliazione realizzando una sinergia tra la misura regionale e la misura nazionale che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE;

RITENUTO, pertanto, per l'annualità 2020-2021, di rimodulare l'intervento regionale per garantire l'abbattimento del valore della retta non coperta dal contributo nazionale in favore delle famiglie con ISEE fino a 20.000 euro per la frequenza degli asili nido pubblici e privati convenzionati;

VALUTATO, quindi, di istituire la misura "Nidi Gratis - Bonus 2020/2021" per l'abbattimento in favore dei nuclei familiari con ISEE fino a 20.000 delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati convenzionati, mediante un contributo da erogare direttamente ai Comuni, a copertura dell'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72;

VALUTATO inoltre l'impatto potenziale della pandemia COVID-2019, con riferimento all'inoperatività dei servizi per l'infanzia per l'annualità 2019-2020 nel periodo in cui sono state disposte le restrizioni governative, che ha effetto sull'assorbimento delle risorse del POR FSE 2014-2020 destinate alla Misura Nidi Gratis 2019-2020 per euro 25,5 milioni, impatto già stimato in 11 milioni di euro, che possono essere destinati al finanziamento dell'annualità 2020-2021;

CONSIDERATO che Regione Lombardia intende proseguire la sperimentazione pilota per la presentazione delle domande da parte delle famiglie tramite l'utilizzo della tecnologia blockchain i cui dettagli operativi saranno definiti con apposito protocollo da stipularsi con i Comuni eventualmente interessati;

DATO ATTO che in sede di progettazione sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy by Design e DPIA previste con DGR 12/02/2018 n. 7837 e che le stesse saranno trasmesse al Data Protection Officer;

CONSIDERATO che è in corso di presentazione la variazione del piano finanziario del POR FSE 2014-2020 per la riprogrammazione delle risorse ancora disponibili per sostenere gli interventi che si sono resi necessari in conseguenza dell'emergenza

epidemiologica da COVID-19;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi della misura “Nidi gratis - bonus 2020/2021” la dotazione finanziaria risulta pari a complessivi euro 15.000.000,00, che troveranno copertura:

- sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2020 per euro 11.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alla misura 2019-2020;
- sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione per euro 4.000.000,00 sull'esercizio 2021;

DATO ATTO che tale dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata alla luce delle economie derivanti dalla Misura Nidi Gratis 2019-2020 o da ulteriori economie e risorse rese disponibili sulle fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che nel corso dell'edizione 2018-2019 e 2019-2020 della Misura è stato definito ed adottato un criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate, pari al prodotto tra il valore dei mesi di frequenza media ed il valore della retta media calcolati sulla base delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2017-2018 e 2018-2019;

RITENUTO di voler adottare anche per edizione 2020-2021 un criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie, fino a concorrenza della dotazione prevista dalla misura pari a 15.000.000,00 euro, utilizzando:

- il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale;
- il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate sulle due ultime annualità della Misura Nidi Gratis;

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione e, in particolare:

- l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni;
- l'emanazione dell'Avviso per la partecipazione da parte delle famiglie;

VALUTATO che il presente intervento si configura come un sostegno diretto agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici e che pertanto non rileva la nozione di impresa e di attività economica riportata al punto 2 “Nozione di impresa e attività economica” della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e l'intervento non ha rilevanza ai fini

dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

VALUTATA altresì la rilevanza dell'impatto prettamente locale della misura, anche in presenza di soggetti privati autorizzati convenzionati con i Comuni, e che pertanto l'intervento si pone nel rispetto del considerato 196 del punto 6.3. "Incidenza sugli scambi" della sopracitata comunicazione;

VISTA l'informativa del Comitato di Coordinamento della Programmazione europea in data 28.07.2020;

ACQUISITI:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR FSE di Regione Lombardia (prot. reg. n. E1.2020.0398418 del 30.07.2020);
- il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta del 28.07.2020;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli atti e dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RICHIAMATE: la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la misura "Nidi Gratis - Bonus 2020/2021" secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del seguente atto;
2. di stabilire che per la realizzazione della Misura si prevedono risorse complessive pari a euro 15.000.000,00, che troveranno copertura:
 - sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2020 per euro 11.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alla misura 2019-2020;

-
- sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione per euro 4.000.000,00 sull'esercizio 2021;
3. di stabilire che tale dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata alla luce delle economie e di risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili;
 4. di demandare alla Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione e in particolare:
 - l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni;
 - l'emanazione dell'Avviso per la partecipazione da parte delle famiglie;
 5. di adottare quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura "Nidi Gratis - bonus 2020/2021", fino a concorrenza della dotazione finanziaria prevista dalla misura pari a 15.000.00,00 euro, il prodotto tra:
 - il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale;
 - il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate sulle due ultime annualità della Misura Nidi Gratis;
 6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it, in attuazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A

CRITERI MISURA NIDI GRATIS - BONUS 2020-2021

POR FSE 2014/2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)

TITOLO BANDO	NIDI GRATIS - BONUS 2020-2021
FINALITÀ	<p>La misura "NIDI GRATIS - BONUS 2020-2021", ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri;- contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali. <p>L'intervento regionale copre l'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72.</p> <p>La Misura prevede due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Avviso per l'adesione da parte dei Comuni lombardi;- Avviso per la partecipazione delle famiglie.
PRS XI LEGISLATURA	RA 144. Sostegno alla natalità e sostegno alla genitorialità
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Regione Lombardia quale Ente pubblico locale, conformemente alla classificazione ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 30.9.2015), che contiene l'elenco delle Amministrazioni pubbliche (cfr. Decreto legislativo 165 n.2001 art.1, comma 2) con una suddivisione tra Amministrazioni centrali e locali e tra quest'ultime sono indicate anche le Amministrazioni Regionali.</p> <p>Trattandosi di sovvenzione diretta ai singoli destinatari persone fisiche si rimanda a quanto previsto dal Vademecum del FSE PO 2014-2020 nella sezione 1.2 Beneficiario: "In caso di sovvenzioni dirette ai singoli, persone fisiche (per es. voucher di formazione o di servizio), l'AdG può individuare nei propri atti se il beneficiario è: l'organismo che eroga il finanziamento, ad esempio la Regione, la Provincia o altro OI, in quanto responsabile dell'avvio dell'operazione. In questo caso l'operazione coincide con il bando".</p>
SOGGETTI DESTINATARI	<p>I soggetti destinatari sono i bambini e le loro famiglie ammessi alla Misura.</p> <p>I bambini dovranno frequentare nidi e micronidi pubblici e/o o posti acquistati in convenzione dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso privati, relativi a strutture ammesse alla Misura.</p>

	<p>La retta a carico dei genitori è quella espressamente prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE, calcolata al netto dell'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72.</p> <p>Il nucleo familiare deve possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) indicatore della situazione economica equivalente – ISEE ordinario/corrente inferiore o uguale a 20.000 euro o ISEE minorenni nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione della retta; b) retta mensile superiore all'importo rimborsabile da INPS, pari a 272,72 euro.
SOGGETTO GESTORE	Non previsto
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Euro 15.000.000,00 di cui euro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2020, nell'ambito delle risorse già destinate alla misura 2019-2020; - 4.000.000,00 a valere sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione esercizio 2021; <p>La dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata alla luce delle economie derivanti dalla Misura Nidi Gratis 2019-2020.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Programma: POR FSE 2014 2020</p> <p>Asse Prioritario: Il Inclusione sociale e lotta alla povertà</p> <p>Azione: 9.3.3</p> <p>Fondo Sviluppo e Coesione</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Agevolazione a fondo perduto a parziale copertura della retta prevista per la frequenza degli asili nido/micronidi da parte delle famiglie.
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Il presente intervento si configura come un sostegno diretto agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici, pertanto non rileva in parte la nozione di impresa e di attività economica riportata al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e dunque l'intervento non ha alcuna rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.</p> <p>Considerata la rilevanza dell'impatto prettamente locale della misura, anche in presenza di soggetti privati autorizzati convenzionati con i Comuni, l'intervento si pone nel rispetto del considerato 196 del punto 6.3. "Incidenza sugli scambi" della sopracitata comunicazione.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	La Misura prevede una forma di sostegno alle famiglie attraverso "buoni servizio" per la frequenza degli asili nido e micronido per il periodo settembre 2020 – luglio 2021.

	<p>Nella Misura rientreranno i nidi o micronidi pubblici o i posti acquistati in convenzione da parte dei Comuni partecipanti all'iniziativa e ammessi alla Misura.</p> <p>I Comuni della Regione Lombardia, in forma singola o associata, manifestano interesse a partecipare all'iniziativa alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi); - di adottare agevolazioni tariffarie differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi); - di essere titolare in forma singola o associata di nidi e/o micronidi pubblici, e/o di avere sottoscritto convenzioni per l'annualità 2020-2021 per l'utilizzo di posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati; - di non aver applicato per l'annualità 2020-2021 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2019-2020 ad eccezione dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ adeguamenti con aumenti entro il 5%; ▪ arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto; ▪ aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a euro 20.000,00.
SPESE AMMISSIBILI	Rette dovute dalle famiglie ai Comuni per la frequenza degli asili nido/micronidi.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura a sportello sulla base della verifica formale dei requisiti di accesso per i Comuni e per le famiglie.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria delle domande presentate riguarda la verifica dei requisiti di ammissibilità e non di merito.</p> <p>Regione Lombardia raccoglierà le domande delle famiglie presentate attraverso Bandi Online fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, utilizzando quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate il prodotto tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale; • il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate sulle due ultime annualità della Misura Nidi Gratis.
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La Misura esclude il pagamento, da parte delle famiglie, della quota di retta mensile eccedente l'importo di € 272,72 rimborsabile da INPS.</p> <p>Il contributo regionale a copertura parziale della retta prevista per la frequenza dei nidi e micronidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni.</p>

	<p>I Comuni dovranno presentare in nome e per conto della famiglia un dettaglio di rendicontazione periodica in base alle tempistiche che saranno definite nelle Linee Guida per la rendicontazione, con evidenza delle famiglie destinatarie, degli Asili presso i quali sono iscritti i bambini e dei mesi di cui si richiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione dei servizi. Successivamente alla validazione da parte di Regione dell'adesione alla misura presentata dai Comuni potrà essere erogata una anticipazione quantificata in proporzione rispetto alla spesa complessiva rendicontata nella misura Nidi Gratis 2019-2020. Di tale anticipazione si terrà conto nella liquidazione delle rendicontazioni periodiche, secondo le modalità che saranno definite nelle Linee Guida per la rendicontazione.</p>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Entro il 31 luglio 2021.
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: neutro Pari opportunità: positivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del tasso di occupazione dei genitori con figli a carico: la misura facilita le famiglie con figli a carico nell'ingresso e nella permanenza nel mercato del lavoro; - Equità di accesso ai servizi per la prima infanzia, in ottica di prevenzione del rischio di povertà ed esclusione; - Diminuzione del tasso di inattività di genitori con figli a carico. <p>Parità di genere: positivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del tasso di occupazione delle madri: per le ragioni citate sopra; - Diminuzione delle madri inattive: per le ragioni citate sopra; - Prevenzione dell'abbandono del posto di lavoro o comunque di un calo del reddito delle madri nel periodo successivo alla nascita di un figlio/o: la Misura dovrebbe diminuire i casi in cui le madri scelgono di abbandonare il lavoro o trasformano il lavoro a tempo pieno in part time per esigenze di cura dei figli, ad esempio quando il costo dei Nidi risulta loro antieconomico.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Nuclei famigliari con figli (coppie e monogenitori)
COMPLEMENTARIE TÀ TRA FONDI	NO